



Cosmed

Dalla stereotomia ai criteri antisismici: crocevia di sperimentazioni progettuali. Sicilia e Mediterraneo (XII-XVIII secolo)

Sigla estensore

A. G.

Luogo

Siracusa

Cantiere

Cappella del SS. Rosario della chiesa di San Domenico

data

1623

Committente

Don Giuseppe Bonaiuto, *patrone* della cappella

Nome maestro

Giovanni Vermexio

qualifica

magister murator

cittadinanza e/o provenienza

Siracusa

Tipologia del documento

Contratto di obbligazione

data topica e cronica

Siracusa, 24 settembre 1623

Segnatura

Archivio di Stato di Siracusa, *Notai*, Giacomo Masò, b. 10670, c. 305 v.

Riferimento bibliografico

G. AGNELLO, *I Vermexio, architetti ispano-siculi del secolo XVII*, Firenze 1959, p. 180.

Regesto

Maestro Giovanni Vermexio si impegna con don Giuseppe Bonaiuto per la realizzazione della cappella del SS. Rosario nella chiesa di San Domenico.

Note (eventuali)

La cappella da realizzare, secondo le disposizioni, doveva essere analoga a quella di San Pietro Martire esistente nella stessa chiesa di San Domenico; doveva essere coperta da una volta sferica o cupola (*lamia tunda*) impostata su quattro pilastri e presumibilmente aperta con un *lanternone* centrale. Sebbene un'annotazione al margine del documento, datata 29 novembre 1624, riporti il pagamento dell'onorario di Giovanni Vermexio da parte della committenza, è ragionevole pensare che, in quella data, la costruzione della cappella non fosse ancora conclusa: ciò è comprovabile da un altro documento che attesta il proseguimento dei lavori in data 24 marzo 1636.



Cosmed

Dalla stereotomia ai criteri antisismici: crocevia di sperimentazioni progettuali. Sicilia e Mediterraneo (XII-XVIII secolo)

Trascrizione

Magister Joannes Vermexa, murator ****, sponte se obligavit et obligat ac promisit et promittit Don Joseph Bonaiuto quondam Don Francisci come patrone della cappella del Santissimo Rosario nella ecclesia del convento di S. Domenico, di questa spettabile città di Siracusa etiam cognito **** farci una cappella nello loco di detto Rosario conforme a quella di San Pietro Martire. In quanto alla facciata di fora **** et dentro farci una faxa lixa di intaglio che recinxi con la cimusa et sopra la cimusa voltarci una lamia tunda di rustico con lo suo lanternuni aperto di sopra di intaglio con quattro pilastri di intaglio e farcila finita e biancheggiata di calci et rina et detto servizio si ha da farci tutto a spesi di detto maestro Giovanne. Intendendo di calcina, rina pelli parpagnizzi, manuali, ponti, cordi, scali, acqua et per quanto ci serrà necessario et tutta la pietra della cappella vecchia cossí dentro come di fora sia di detto maestro Giovanne et detto di Bonaiuto sia obligato come si obligao et obliga donare a detto mastro Giovanne **** la forma per la lamia tantum assittata e questo per prezzo di onze sessanta quas uncias 60 praefatus de Bonaiuto solvere promisit et promittit **** dicto magistro Joanne **** hoc modo: uncias 40 in salmis centum musti latini nigri retornati perveniendi in vendemniis proximi venturi ex eius vineis in contrada Sancti Petri ****, reliquas uncias viginti in pecunia de contanti fabricando solvendo succurrendo per poter comprare gli attratti et che detto maestro Joanne sia obligato farci l'armi di pietra ben intagliati conforme allo scuto che ci darrà detto di Bonaiuto et incomenzare a fare detta opera dal primo del mese di gennaio prossimo venturo innante et successivamente continuare et donarla finita per la festa del Santissimo Rosario prox. vent.

Nota marginale:

Die 29 Novembris 1624.

Praesens coram nobis magister Joannes Vermexa, murator, civis Siracusarum, sponte dixit et confessus fuit et est habuisse et recepisse a Don Joseph Bonaiuto **** uncias viginti in pecunia de contanti **** pro illis debitis serviendo solvendo succurrendo et salmas nonaginta musti latini de lordo [...].